



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200

fax 0171445560

2015/08.09/000100-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELL'ESISTENTE OPERA DI RILASCIO AL CANALE NAVIGLIO DI SPINETTA DALL'IMPIANTO DEL CONSORZIO IRRIGUO VALLE GESSO NEL COMUNE DI CUNEO.

PROPONENTE: IDROENERGIA S.R.L., VIA S. PERTINI N. 17, 43036 - FIDENZA (PR).  
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 27.07.2015 con prot. n. 74316, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Tarcisio Persegona, Legale Rappresentante di Idroenergia s.r.l., con sede legale in Via S. Pertini n. 17, 43036 - Fidenza (PR).
- l'intervento rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 31 luglio al 14 settembre 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 76279 del 31.07.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi istruttori:
  - il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con nota prot. ricev.to n. 86849 del 14.09.2015, non ha formulato osservazioni contrarie in merito alla realizzazione del progetto, chiedendo tuttavia un'attenta definizione dei materiali e delle finiture esterne del nuovo fabbricato, in relazione alla mitigazione dell'impatto visivo ed estetico delle opere fuori terra.
  - Il Comune di Cuneo, con nota prot. ricev.to n. 82951 del 31.09.2015, ha evidenziato l'obbligo di prevedere "...tutte le misure progettuali atte ad evitare nel maggior modo possibile gli impatti sulla struttura sul territorio, sia sotto l'aspetto architettonico sia sotto l'aspetto ambientale-paesaggistico, garantendo così la naturalità e la salvaguardia dell'area, seppur già in parte compromessa dai precedenti interventi realizzati. Nella tavola A5.2, seppur si faccia riferimento allo stato di fatto, si riporta lo spostamento di una bealera esistente e la ricostruzione del Canale Lupa. Tali interventi non sono stati riscontrati nella relazione tecnica illustrativa. Si richiede pertanto, di poter chiarire meglio quanto sopra, la predisposizione integrativa di una tavola esaustiva di raffronto tra lo stato di fatto e lo stato di progetto. Per quanto riguarda la portata minima garantita pari a 100l/s nel tratto del canale Naviglio tra la vasca di carico in loc. Ruata Gauteri e la centralina idroelettrica in previsione, si richiede di conoscere la portata

*che ad oggi percorre tale tratta, così da poter fornire ulteriori elementi a tutti gli enti coinvolti nel procedimento per le opportune valutazioni in merito alla tutela della vegetazione presente su tale tratto di canale.”*

- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto proposto prevede la realizzazione di una centralina idroelettrica in località Spinetta di Cuneo, in corrispondenza dell'esistente opera di rilascio al canale Naviglio di proprietà del consorzio di secondo grado Valle Gesso. Con la costruzione dell'impianto in esame si intende sfruttare la portata attualmente rilasciata nel canale Naviglio senza alcun incremento della portata derivata dal corpo idrico naturale (il torrente Gesso) e sfruttando le infrastrutture già realizzate per l'impianto irriguo del Consorzio. L'opera di presa è costituita dalla vasca di carico della condotta sita in località Ruata Gauteri di Cuneo, che convoglia la portata derivata fino al lago presso Tetto del Lupo, punto di partenza della distribuzione irrigua di valle; lo stesso manufatto riceve la restituzione della portata turbinata della centrale dei Gauteri, unitamente alla portata fluente nel canale parallelo alla condotta di adduzione alla centrale (canale Vermenagna).

La portata complessiva viene ripartita tra condotta in acciaio, canale Naviglio e canale Vermenagna.

La condotta forzata dell'impianto sarà costituita dalle esistenti tubazioni in acciaio: quella principale DN1500 (che parte dalla vasca di carico in Loc. R.ta Gauteri ) per una lunghezza di circa 1100 m, e dalla tubazione secondaria DN 1000 (che rappresenta uno stacco dalla condotta principale per il rilascio al canale Naviglio), per gli ultimi 20 m.

Il tratto di canale Naviglio in corrispondenza del punto di rilascio della condotta secondaria, è stato rivestito con massi da scogliera, onde evitare fenomeni di erosione dovuti all'immissione dell'acqua.

L'edificio di centrale che ospiterà le apparecchiature elettromeccaniche verrà realizzato ex novo sulla sponda destra del canale Naviglio in luogo delle camerette che oggi ospitano le apparecchiature per lo scarico della portata nel canale dalla condotta DN 1000.

Il salto di concessione risulta pari a 7,71 m la potenza nominale dell'impianto idroelettrico e pertanto pari a 49,83 kW, la producibilità media annua ammonta a 298.847,24 kWh/annui.

Nella tabella che segue si riportano sinteticamente i dati dell'impianto:

portata massima	1,4 mc/s
portata media annua	0,658 mc/s
portata minima	0,300 mc/s
salto di concessione	7,71 m
salto disponibile	7,64 – 7,89 m.
volume annuo turbinato	20.332.442,52 mc
diametro condotta di carico	DN 1000
tipo turbina	Kaplan
potenza nominale media annua	49,83 kW
periodo di funzionamento	tutto l'anno
produzione annua effettiva	0,298 Gwh

- In data 13 ottobre 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la nota prot. ricev.to n. 86849 del 14.09.2015, pervenuta da parte del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, e la nota prot. ricev.to n. 82951 del 31.09.2015 del Comune di Cuneo, in premessa richiamate.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 13 ottobre 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 23.07.2015 con prot. n. 73632, da parte del Sig. Tarcisio Persegona, Legale Rappresentante di Idroenergia s.r.l., con sede legale in Via S. Pertini n. 17, 43036 - Fidenza (PR), in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che dall'attuazione dell'intervento non sono attendibili significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di apprezzabili interferenze in quanto il progetto sfrutta infrastrutture già esistenti (ad eccezione della centrale) e insiste su un corpo idrico classificato "artificiale" che, nel tratto sotteso dall'intervento, presenta tuttavia carattere di spiccata naturalità. Si rileva in ogni caso che rispetto alla situazione esistente si verifica una sottrazione di portata dal canale Naviglio per un tratto di circa 1 km nonché l'estensione a tutto l'anno del periodo di derivazione ad uso energetico; pur non incrementando la portata derivata dal corpo idrico naturale (il torrente Gesso), il progetto deriverebbe tutto l'anno la portata presente nel canale Naviglio a valle della centrale Gauteri per un tratto di circa 1 km. Tale portata minima di rilascio è stata assentita nell'ambito del disciplinare di concessione in capo al Consorzio Naviglio- Vermenagna nel tratto sotteso dalla Centrale Tetto del Lupo. Il rispetto di questa condizione sembrerebbe pertanto vanificata dalla realizzazione del progetto in esame.

2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni :

- a) deve essere verificata ed opportunamente giustificata la quantificazione della portata di rilascio fornita, tenendo conto delle caratteristiche del canale e della presenza di eventuali utenze irrigue o di altra natura nel tratto sotteso dall'impianto in progetto; tale quantificazione dovrà, in ogni caso, essere coerente con quanto prescritto nel disciplinare relativo alle portate da rilasciare nel tratto sotteso dalla Centrale Tetto del Lupo;
- b) deve essere verificata la non interferenza del progetto con le opere di derivazione relative alla succitata Centrale Tetto del Lupo, in capo al Consorzio Irriguo di Il Grado Valle Gesso;
- c) venga presentata idonea documentazione previsionale di impatto acustico all'Autorità competente di cui all'art. 10 della L.R. 52/00, da redigersi secondo le disposizioni della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616.
- d) Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere e per il passaggio della condotta, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità.

#### **SEGNALA**

- e) che l'entità dei rilasci nei due rami del canale Naviglio, così come stabiliti nel Disciplinare di concessione di derivazione sottoscritto dal Consorzio Naviglio- Vermenagna in data 08.04.2010, e che costituiva condizione al giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui alla D.G.P. n. 57 del 23.02.2007, ossia i seguenti:
  - 200 l/s dalla vasca di carico della centrale Gauteri – punto di riferimento E;
  - 200 l/s dallo stacco della condotta forzata ove è prevista la centrale in progetto - punto di riferimento F

#### **NON PUO' ESSERE DEROGATA**

#### **STABILISCE**

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
  - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

- all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
- 4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO